

COMUNE DI CASTAGNOLE DELLE LANZE

PROVINCIA DI ASTI

Deliberazione N. 04

In data 23.03.2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E RELAZIONE ILLUSTRATIVA RELATIVI ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2016 AI SENSI DELL'ART. 8 DEL DPR 27.04.1999 N. 158 - APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2016.

L'anno duemilaSEDICI il giorno VENTITRE' del mese di MARZO alle ore 21.00 nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione ORDINARIA di prima convocazione. All'appello risultano presenti i seguenti consiglieri:

N.	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	MANCUSO CALOGERO	X	
2	SCIARRINO DAVIDE	X	
3	GIANUZZI GIULIANO	X	
4	BORDINO GIUSEPPE	X	
5	CAROSSO MARGHERITA	X	
6	SACCO FABRIZIO	X	
7	ICARDI DANIELA	X	
8	MINERDI FLAVIO	X	
9	BRUNO ROSANNA	X	
10	CORTESE EZIO		X
11	GHIONE DIEGO		X
12	VESPA MARCO	X	
13	ICARDI ROBERTO	X	
	TOTALE	11	2

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Vincenzo Carafa

Il Presidente MANCUSO CALOGERO - Sindaco, dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri Comunali a discutere in seduta pubblica sull'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ASCOLTATA la relazione dell'assessore all'Ecologia;

PREMESSO che:

l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 il quale dispone che "è istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore";

ai sensi dell'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, "il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia";

l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 dispone che i singoli comuni approvino il piano finanziario degli interventi relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, che comprende:

- a) il programma degli interventi;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo dei beni e strutture di terzi, o all'affidamento dei servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla preesistente tassa sui rifiuti;

Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni;

I dati e gli elementi necessari per la predisposizione del piano finanziario sono stati acquisiti ad opera dell'ufficio tributi dal GAIA, dalla Comunità delle Colline Langa e Monferrato, CBRA e dagli uffici comunali per quanto di competenza;

l'art. 1, comma 27 lettera a) della Legge n. 208/2015 che conferma la facoltà di derogare ai limiti dei coefficienti Kc e Kd fino al 50% prevista dall'art. 1, comma 652 della Legge n. 147/2013 e la facoltà di non considerare i coefficienti Ka nella determinazione della quota fissa delle utenze domestiche;

RITENUTO congruo utilizzare per la determinazione delle tariffe unitarie i seguenti coefficienti previsti dall'allegato 1 al D.P.R. 158/1999 Comune del nord con meno di 5000 abitanti(metodo normalizzato);

VISTI i commi da 639 a 704 dell'art. 1 della Legge n. 147/2103, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI;

ATTESO CHE, sulla base dei dati e degli elementi forniti dal G.A.I.A e della Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato, l'ufficio tributi ha redatto il piano finanziario e la relazione illustrativa, allegati al presente provvedimento sotto la lettera A, per farne parte integrante;

CONSIDERATO che il gettito derivante dalla tariffa deve coprire integralmente i costi di gestione del servizio di igiene urbana previsti per l'anno 2016, come da comma 654 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013;

VISTO il regolamento per l'applicazione della Tassa sui rifiuti approvato con deliberazione del Consiglio Comunale N. 20 del 24/07/2014;

ATTESO che copia del piano finanziario deve essere trasmessa all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti e al C.B.R.A.;

VISTO l'art. 1, comma 26 della Legge n. 208/2015 che consente l'aumento delle aliquote della tassa sui rifiuti al fine della copertura integrale dei costi di gestione del servizio;

VISTO l'art. 1, comma 27, lettera b) della Legge n. 208/2015 che rinvia al 2018 l'obbligo dell'utilizzo delle risultanze dei fabbisogni standard nella qualificazione dei costi del Piano Finanziario;

CONSIDERATO che la fornitura dei sacchi per la raccolta dell'indifferenziato è fornita direttamente dal ns. comune, le quantità e le misure dei sacchi sono invariate;

VISTO l'art. 13, comma 15 del citato D.L. 06/12/2011, N. 201 ove si prevede che: " A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto dall'approvazione del bilancio di previsione, il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997";

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. N. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le

modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o delle tariffe e dei regolamenti dell'Imposta Unica Comunale;

VISTO la Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 18/02/2016 che ha fissato il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2016/2018 al 30/04/2016;

UDITA la relazione dell'Assessore Paola Borrione sul lavoro svolto dall'Amministrazione comunale per la redazione del piano finanziario e della relazione illustrativa e per la determinazione delle tariffe secondo quanto previsto dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

RITENUTO di dovere approvare il piano finanziario, la relazione illustrazione e le relative tariffe per assicurare la copertura integrale dei costi della gestione dei rifiuti urbani;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica rilasciato dal Responsabile dell'Ufficio e di regolarità contabile rilasciato dal Responsabile dell'Ufficio, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il verbale relativo alla seduta odierna;

CON la seguente votazione: favorevoli n. 9 – contrari nessuno – astenuti n. 2 (Icardi R. – Vespa)

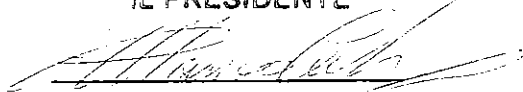
DELIBERA

- a) di approvare il piano finanziario e la relazione illustrativa allegati sub A e B);
- b) di approvare le tariffe del tributo relative alla gestione dei rifiuti urbani indicate nel piano finanziario e relazione illustrativa allegati sub A e B);
- c) di inviare la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs 360/1998 e successive modificazioni, secondo le modalità indicate nella nota del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle finanze, n. 4033/2014 del 28/02/2014;
- d) di trasmettere all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti copia del piano finanziario e della relazione di cui all'art. 8 comma 3, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e al C.B.R.A;

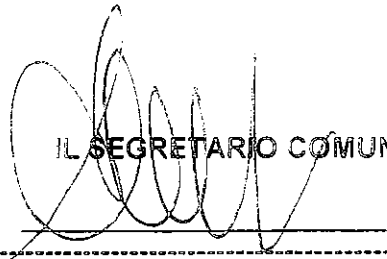
Con successiva votazione avente il medesimo risultato, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene così sottoscritto.

IL PRESIDENTE



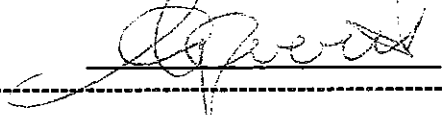
IL SEGRETARIO COMUNALE



Parere tecnico

Il sottoscritto, in qualità di responsabile del servizio, attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art.147 bis del D.Lgs.267/2000, così come modificato dal D.L. 174/2012 convertito con L.183/12, nonché dal vigente Regolamento per i controlli interni dell'Ente, la regolarità tecnica ed amministrativa del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



Parere di regolarità contabile

Il sottoscritto, in qualità di responsabile del servizio finanziario, attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art.147 bis del D.Lgs.267/2000, così come modificato dal D.L. 174/2012 convertito con L. 183/12, nonché del vigente Regolamento per i controlli interni dell'Ente, la regolarità contabile ed attesta che il presente provvedimento non determina alterazioni negli equilibri finanziari dell'Ente.

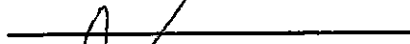
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



Visto di attestazione di copertura finanziaria

Il sottoscritto, in qualità di responsabile del servizio finanziario, attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art.147 bis del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dal D.L. 174/2012 convertito con L.183/12, nonché del vigente Regolamento per i controlli interni dell'Ente, la copertura finanziaria del presente provvedimento. Si certifica altresì di aver accertato, ai sensi dell'art.9 c.1 lett.a) n.2, del D.Lgs n.78/2009, convertito con modificazioni in L.102/2009, che il programma dei pagamenti conseguenti l'assunzione degli impegni di spesa del presente provvedimento, è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE


Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal

Castagnole delle Lanze li,

- 6 APR. 2016
- 6 APR. 2016



IL SEGRETARIO COMUNALE

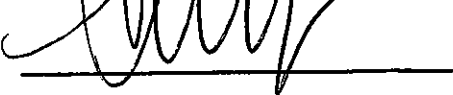


ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4, D.Lgs. 267/2000

Castagnole delle Lanze li,

IL SEGRETARIO COMUNALE



Copia Conforme all'originale, in carta libera uso amministrativo
Castagnole delle Lanze li

IL SEGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI CASTAGNOLE DELLE LANZE

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2016

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= $(CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttivita' per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento,riscossione,contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 1.138.000,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	2.286	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	1.953	85,43	82,62
Numero UtENZE non domestiche	333	14,57	17,38

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	4,20	3.930,00	16.506,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	295,00	1.625,45
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	3,55	19.671,00	69.832,05
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	412,00	3.621,48
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	757,00	4.958,35
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	3.200,00	25.024,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,21	7.928,00	65.088,88
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	861,00	3.874,50
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	3.109,00	22.104,99
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	1.045,00	9.196,00
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	4.109,00	24.243,10
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	1.714,00	12.940,70
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	37.058,00	129.703,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	7.275,00	32.737,50
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	35,67	1.249,00	44.551,83
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	25,50	979,00	24.964,50
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	2.279,00	32.885,97
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	45,00	86,00	3.870,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00
131	Utenze giornaliere: Banche di mercato beni durevoli	50	8,90	14,58	8,90	1.059,00	1.291,11
134	Utenze giornaliere: Banche di mercato	50	28,70	56,78	28,70	200,00	786,30

	generi alimentari						
135	Utenze giornaliere: Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	50	0,00	0,00	28,70	392,00	1.541,15

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **531.346,86**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Sommatoria Stot} * Kc / Q_{tot.rifiuti} * 100$

531.346,86 / 1.138.000,00 * 100 =

% Calcolata

% Corretta

46,69

28,00

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	1.138.000,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	531.346,86
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	606.653,14

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	4.530,00
▶ Costi ammin. accertamenti/riscoss./contenz.(CARC)	28.126,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	26.518,00
▶ Costi comuni diversi (CCD)	14.990,00
▶ Altri costi (AC)	24.205,00
▶ Costi d'uso del capitale, ammort. accant. ecc. (CK)	14.010,00
▶ Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	112.379,00
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	1.550,00
TOTALE COSTI FISSI	110.829,00

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	123.813,00
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	104.799,00
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	49.340,00
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	25.100,00
▶ Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	303.052,00
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	7.000,00
TOTALE COSTI VARIABILI	296.052,00

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

406.881,00

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	110.829,00	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	91.566,92	85,43	82,62
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	19.262,08	14,57	17,38

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	296.052,00	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	213.157,44	53,31	72,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	82.894,56	46,69	28,00

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo correte da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
	0,00	20,00
	0,00	20,00
	0,00	20,00
	0,00	100,00
	100,00	100,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)		0,00	57
		0,00	77
		0,00	173
		0,00	1
		2.670,00	10
Utenza domestica (2 componenti)		0,00	34
		0,00	151
		0,00	172
		0,00	1
		2.437,00	6
Utenza domestica (3 componenti)		0,00	45
		0,00	104
		0,00	118
		2.310,00	11
Utenza domestica (4 componenti)		0,00	1
		0,00	73
		0,00	70
Utenza domestica (5 componenti)		0,00	5
		0,00	21
Utenza domestica (6 componenti e oltre)		0,00	3
		0,00	7

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		3.625,00	3.625,00
Esposizioni, autosaloni		0,00	16.228,00
Alberghi con ristorante		0,00	227,00
Alberghi senza ristorante		0,00	250,00
Uffici, agenzie, studi professionali		0,00	289,00
		0,00	629,00
		90,00	90,00
Banche ed istituti di credito		0,00	113,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli		0,00	85,00
		0,00	387,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze		0,00	217,00
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)		0,00	1.117,00

Carrozzeria, autofficina, elettrauto		0,00	290,00
Attività industriali con capannoni di produzione		0,00	31.015,00
Attività artigianali di produzione beni specifici		0,00	275,00
		0,00	626,00
		0,00	1.844,00
		954,00	954,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie		0,00	100,00
Bar, caffè, pasticceria		150,00	150,00
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari		0,00	280,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante		0,00	86,00

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	98.942,00	625	96.272,00	552,60
Utenza domestica (2 componenti)	106.321,00	586	103.884,00	507,60
Utenza domestica (3 componenti)	75.144,38	419	72.834,38	354,60
Utenza domestica (4 componenti)	46.678,00	252	46.678,00	223,20
Utenza domestica (5 componenti)	7.542,00	47	7.542,00	41,80
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	3.470,00	24	3.470,00	22,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3.930,00	305,00	305,00
102-Campeggi, distributori carburanti	295,00	295,00	295,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	19.671,00	19.671,00	3.443,00
105-Alberghi con ristorante	412,00	412,00	366,60
106-Alberghi senza ristorante	757,00	757,00	507,00
107-Case di cura e riposo	3.200,00	3.200,00	3.200,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	7.928,00	7.838,00	7.151,20
109-Banche ed istituti di credito	861,00	861,00	748,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3.109,00	3.109,00	2.705,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.045,00	1.045,00	828,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	4.109,00	4.109,00	2.992,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.714,00	1.714,00	1.424,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	37.058,00	37.058,00	6.043,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	7.275,00	6.321,00	4.296,80
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.249,00	1.249,00	1.229,00
117-Bar, caffè, pasticceria	979,00	829,00	829,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.279,00	2.279,00	1.999,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	86,00	86,00	68,80
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
131-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	1.059,00	1.059,00	1.059,00
134-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	200,00	200,00	200,00
135-Utenze giornaliere: Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	392,00	392,00	392,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	98.942,00	0,84	0,84	80.868,48	0,23355	22.484,33
Utenza domestica (2 componenti)	106.321,00	0,98	0,98	101.806,32	0,27247	28.305,27
Utenza domestica (3 componenti)	75.144,38	1,08	1,08	78.661,13	0,30027	21.869,98
Utenza domestica (4 componenti)	46.678,00	1,16	1,16	54.146,48	0,32251	15.054,12
Utenza domestica (5 componenti)	7.542,00	1,24	1,24	9.352,08	0,34476	2.600,18
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	3.470,00	1,30	1,30	4.511,00	0,36144	1.254,20
				329.345,49		91.568,08

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

$Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)$				Quf (Euro/m2)
91.566,92	/	329.345,49	=	0,27803

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb.max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	552,60	0,60	1,00	0,80	442,08	61,95783	34.237,90
Utenza domestica (2 componenti)	507,60	1,40	1,80	1,60	812,16	123,91566	62.899,59
Utenza domestica (3 componenti)	354,60	1,80	2,30	2,00	709,20	154,89457	54.925,61
Utenza domestica (4 componenti)	223,20	2,20	3,00	2,60	580,32	201,36294	44.944,21
Utenza domestica (5 componenti)	41,80	2,90	3,60	3,20	133,76	247,83131	10.359,35
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	22,00	3,40	4,10	3,40	74,80	263,32077	5.793,06
					2.752,32		213.159,72

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
606.653,14	/	2.752,32	=	220,41519

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
213.157,44	/	606.653,14	=	0,35137

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.non Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / SommatoriaSap * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,51	305,00	155,55	0,10503	31,42
102-Campaggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,80	295,00	236,00	0,16161	47,67
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,63	0,00	0,00	0,12727	0,00
104-Espozizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,43	19.671,00	8.458,53	0,08686	1.708,62
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,33	412,00	547,96	0,26867	110,69
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,91	757,00	688,87	0,18383	139,16
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	1,00	3.200,00	3.200,00	0,20201	646,43
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,13	7.838,00	8.856,94	0,22827	1.789,18
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,58	861,00	499,38	0,11717	100,88
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	1,11	3.109,00	3.450,99	0,22423	697,13
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,52	1.045,00	1.588,40	0,30706	320,88
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	1,04	4.109,00	4.273,36	0,21009	863,26
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,16	1.714,00	1.988,24	0,23433	401,64
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,91	37.058,00	33.722,78	0,18383	6.812,37
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09	6.321,00	6.889,89	0,22019	1.391,82
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	7,42	1.249,00	9.267,58	1,49891	1.872,14
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	6,28	829,00	5.206,12	1,26862	1.051,69
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	2,38	2.279,00	5.424,02	0,48078	1.095,70
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	0,00	0,00	0,31110	0,00

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	86,00	521,16	1,22418	105,28
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	0,21009	0,00
131-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,09	1.059,00	158,12	0,22019	31,94
134-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	1,09	200,00	29,86	0,22019	6,03
135-Utenze giornaliere: Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	3,50	392,00	187,95	0,70704	37,97
					95.351,70		19.261,90

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc			Qapf (€/m²)
19.262,08	/	95.351,70	=
			0,20201

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kg Min	Kg Max	Kg Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	4,20	305,00	1.281,00	1,14253	348,47
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	295,00	1.625,45	1,49889	442,17
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,84601	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	3,55	3.443,00	12.222,65	0,96571	3.324,94
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	366,60	3.222,41	2,39114	876,59
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	507,00	3.320,85	1,78180	903,37
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	3.200,00	25.024,00	2,12727	6.807,26
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	8,21	7.151,20	58.711,35	2,23337	15.971,28
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,50	748,00	3.366,00	1,22414	915,66
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	2.705,00	19.232,55	1,93413	5.231,82
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	828,00	7.286,40	2,39386	1.982,12
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	2.992,00	17.652,80	1,60498	4.802,10
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	1.424,00	10.751,20	2,05383	2.924,65
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	6.043,00	21.150,50	0,95211	5.753,60
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	4.296,80	19.335,60	1,22414	5.259,88
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	35,67	1.229,00	43.838,43	9,70331	11.925,37
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	25,50	829,00	21.139,50	6,93677	5.750,58
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	1.999,00	28.845,57	3,92539	7.846,85
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00	3,42486	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	45,00	68,80	3.096,00	12,24135	842,20
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	2,32858	0,00
131-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	8,90	1.059,00	1.291,11	2,42107	351,22
134-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	28,70	56,78	28,70	200,00	786,30	7,80726	213,90
135-Utenze giornaliere: Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	28,70	392,00	1.541,15	7,80726	419,24

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./	qta rifiuti ut.non dom.	CU (€/Kg)
82.894,56	304.720,82	0,27203
	=	

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,27803	0,23355	0,80	220,41519	0,35137	61,95783
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,27803	0,27247	1,60	220,41519	0,35137	123,91566
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,27803	0,30027	2,00	220,41519	0,35137	154,89457
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,27803	0,32251	2,60	220,41519	0,35137	201,36294
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,27803	0,34476	3,20	220,41519	0,35137	247,83131
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,27803	0,36144	3,40	220,41519	0,35137	263,32077

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,20201	0,10303	4,20	0,27203	1,14253
102-Caricchi, distributori carburanti	0,80	0,20201	0,16161	5,51	0,27203	1,49889
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,20201	0,12727	3,11	0,27203	0,84601
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	0,20201	0,08686	3,55	0,27203	0,96571
105-Alberghi con ristorante	1,33	0,20201	0,26867	8,79	0,27203	2,39114
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,20201	0,18383	6,55	0,27203	1,78180
107-Case di cura e riposo	1,00	0,20201	0,20201	7,82	0,27203	2,12727
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,20201	0,22827	8,21	0,27203	2,23337
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,20201	0,11717	4,50	0,27203	1,22414
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,20201	0,22423	7,11	0,27203	1,93413
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,20201	0,30706	8,80	0,27203	2,39386
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,20201	0,21009	5,90	0,27203	1,60498
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,20201	0,23433	7,55	0,27203	2,05383
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,20201	0,18383	3,50	0,27203	0,95211
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,20201	0,22019	4,50	0,27203	1,22414
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	7,42	0,20201	1,49891	35,67	0,27203	9,70331
117-Bar, caffè, pasticceria	6,28	0,20201	1,26862	25,50	0,27203	6,93677
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	0,20201	0,48078	14,43	0,27203	3,92539
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,20201	0,31110	12,59	0,27203	3,42486
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,20201	1,22418	45,00	0,27203	12,24135
121-Discoche, night club	1,04	0,20201	0,21009	8,56	0,27203	2,32858
131-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	1,09	0,20201	0,22019	8,90	0,27203	2,42107
134-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	1,09	0,20201	0,22019	28,70	0,27203	7,80726
135-Utenze giornaliere: Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,50	0,20201	0,70704	28,70	0,27203	7,80726

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	91.566,92	213.157,44	304.724,36
ATTIVITA' PRODUTTIVE	19.262,08	82.894,56	102.156,64
TOTALE COSTI	110.829,00	296.052,00	406.881,00

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	22.484,33	34.237,90	56.722,23
Utenza domestica (2 componenti)	28.305,27	62.899,59	91.204,86
Utenza domestica (3 componenti)	21.869,98	54.925,61	76.795,59
Utenza domestica (4 componenti)	15.054,12	44.944,21	59.998,33
Utenza domestica (5 componenti)	2.600,18	10.359,35	12.959,53
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.254,20	5.793,06	7.047,26
Totale	91.568,08	213.159,72	304.727,80

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	31,42	348,47	379,89
Campeggi, distributori carburanti	47,67	442,17	489,84
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	1.708,62	3.324,94	5.033,56
Alberghi con ristorante	110,69	876,59	987,28
Alberghi senza ristorante	139,16	903,37	1.042,53
Case di cura e riposo	646,43	6.807,26	7.453,69
Uffici, agenzie, studi professionali	1.789,18	15.971,28	17.760,46
Banche ed istituti di credito	100,88	915,66	1.016,54
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	697,13	5.231,82	5.928,95
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	320,88	1.982,12	2.303,00
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	863,26	4.802,10	5.665,36
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	401,64	2.924,65	3.326,29
Attività industriali con capannoni di produzione	6.812,37	5.753,60	12.565,97
Attività artigianali di produzione beni specifici	1.391,82	5.259,88	6.651,70
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.872,14	11.925,37	13.797,51
Bar, caffè, pasticceria	1.051,69	5.750,58	6.802,27
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.095,70	7.846,85	8.942,55
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	105,28	842,20	947,48
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	31,94	351,22	383,16
Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	6,03	213,90	219,93
Utenze giornaliere: Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	37,97	419,24	457,21
Totale	19.261,90	82.893,27	102.155,17
TOTALE ENTRATE	110.829,98	296.052,99	406.882,97

COPERTURA COSTI: 100,00%

Relazione Rifiuti anno 2015

A livello gestionale si è confermata la sperimentazione iniziata l'anno scorso, grazie alla fattiva collaborazione di Vilma Rinaldi e della dott.sa Cerruti, internalizzando la redazione del piano finanziario e allegati, e quindi l'emissione dei ruoli.

Dal punto di vista della raccolta rifiuti si segnalano, fra i numerosi dati quantitativi a disposizione, due tendenze principali:

- la prima è quella della costante diminuzione della produzione di rifiuti, con il 2014 che ha segnato il punto più basso, a conferma che il sistema di conferimento scelto, la raccolta porta a porta, continua a dare buoni frutti. Quest'anno, tuttavia si segnala un aumento dei rifiuti non differenziati: per questo motivo abbiamo risposto positivamente a un invito del GAIA per l'organizzazione di serate a tema sulla raccolta e per la produzione di materiale informativo.
- come nel 2014 è in leggero aumento il conferimento di una serie di rifiuti differenziati che in passato mostravano raccolta minima o pari a 0. Ad esempio è in crescita il conferimento dei rifiuti ingombranti, delle macerie, delle Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, degli oli minerali e vegetali.

Il confronto con il territorio provinciale è ancora una volta positivo: Castagnole è uno dei pochissimi comuni a produrre meno di 70 kg di rifiuti indifferenziati procapite e si situa tra i primi 15 della provincia di Asti, preceduto nella "classifica" da un solo comune di pari grandezza.

Dal punto di vista dei costi nel 2015 vi è stata un aumento totale di circa 31000 euro rispetto all'anno precedente (anno con il livello di produzione rifiuti più basso degli ultimi 10 anni) e un nuovo aumento è previsto nel 2016 per un costo totale stimato di 406000 euro. L'aumento in valore assoluto del costo è dovuto alla previsione di maggiore quantità di rifiuti prodotti (1.138.000 kg), sulla base del trend 2014-2015, ma potrebbe rivelarsi invece un trend in discesa se si confermerà l'andamento 2013-2015.

Il trend generale, tuttavia è quello di una lenta diminuzione dei costi, anche se con differenze talvolta ampie nei diversi anni.

A tale proposito, inoltre, stiamo pensando di diminuire i passaggi di raccolta carta, come era in passato, al fine di contenere i costi di raccolta di questa frazione differenziata.